



IMPIANTO AGROVOLTAICO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE DENOMINATO IMPIANTO "SPOT26" DI POTENZA NOMINALE PARI A 10,55 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI GUAGNANO (LE)

CONNESSIONE ALLA RTN TRAMITE REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA CABINA DI CONSEGNA COLLEGATA IN ANTENNA DALLA FUTURA CABINA PRIMARIA AT/MT "CELLINO"

PROGETTO DEFINITIVO
Id AU 2V7IYQ2

Tav.:	Titolo:
08	Relazione tecnica per la valutazione di elementi paesaggistici

Scala:	Formato Stampa:	Codice Identificatore Elaborato
n.a.	A4	2V7IYQ2_AnalisiPaesaggioAgrario

Progettazione:	Committente:
 Dott. Ing. Fabio CALCARELLA Via B. Ravenna, 14 - 73100 Lecce Mob. +39 340 9243575 fabio.calcarella@gmail.com Pec: fabio.calcarella@ingpec.eu	HEPV07 S.r.l. Via Alto Adige, 160 – 38121 Trento tel +39 0461 1732700 - fax +39 0461 1732799 e.mail: info@heliopolis.eu - pec: hepv07srl@pec.it
4IDEA S.r.l. Via G. Brunetti, 50 - 73019 Trepuzzi tel +39 0832 760144 pec 4ideasrl@pec.it info@studioideaassociati.it	
Dr.Agr.Pasquale Guerrieri Via Lecce, 18 - 73051 Novoli LE tel +3408171285 pas.guerrieri@yahoo.it	

Data	Motivo della revisione:	Redatto:	Controllato:	Approvato:
Marzo 2022	Prima emissione	PG	FC	HEPV07 S.r.l.

RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

PREMESSA

Il presente studio è riferito alla realizzazione di un Impianto Agrovoltaico, per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, al fine di redigere una **relazione illustrativa degli elementi caratteristici del paesaggio agrario** rilevati dai sopralluoghi effettuati nell'area di posizionamento dei moduli fotovoltaici e nelle aree circostanti per una distanza di 500 mt e confrontati con le ortofoto messe a disposizione della Regione con l'evidenza di eventuali differenze riscontrate con queste ultime. La zona indagata al fine della presente relazione illustrativa ricade interamente agro di **Guagnano (LE)** su un'area che si estende a nord-ovest del centro abitato, dal quale dista circa 2,5 chilometri, raggiungibile percorrendo viabilità pubblica, la SP 365 e successivamente viabilità Comunali e Vicinali.

Tutto il territorio considerato ed interessato dall'area di installazione dei moduli fotovoltaici, appartiene all'Ambito del PPTR denominato *Tavoliere Salentino* al confine con i soprassuoli della Campagna della *Piana Brindisina*, dai quali in buona misura si discosta. La morfologia di questi territori è il risultato della continua azione di modellamento operata dagli agenti esogeni in relazione sia alle ripetute oscillazioni del livello marino verificatesi a partire dal Pleistocene medio-superiore, sia dell'azione erosiva dei corsi d'acqua comunque allo stato attuale scarsamente alimentati. Dal punto di vista litologico, questi terreni sono costituiti prevalentemente da depositi marini pliocenici-quadernari poggianti in trasgressione sulla successione calcarea mesozoica di *Avampaese*, quest'ultima caratterizzata da una morfologia contraddistinta da estesi terrazzamenti di stazionamento marino a testimonianza delle oscillazioni del mare verificatesi a seguito di eventi tettonici e climatici.

La maggior parte del territorio, geologicamente costituito da terreni dei diversi piani del Cretaceo, è rappresentato litologicamente da calcare compatto e da calcare dolomitico.

Queste aree, pur essendo in contrade diverse, presentano caratteristiche omogenee, con oliveti specializzati allevati in coltura tradizionale e qualche

isolato appezzamento a seminativo dove si coltivano o si potrebbero coltivare cereali autunno-vernini oppure sono lasciati incolti e/o sfruttati occasionalmente a pascolo.

Gli elementi caratteristici del paesaggio in queste aree, pertanto, si possono riassumere nella presenza dei muretti a secco perimetrali ai confini dei singoli appezzamenti di terreno e ad alcune quinte di vegetazione di macchia mediterranea che si accompagnano allo sviluppo perimetrale delle recinzioni a secco.

In definitiva, nelle zone circostanti il sito di posizionamento dei moduli fotovoltaici, per almeno 500 metri dagli stessi, si riscontrano solo tratti di muretto a secco e qualche esempio di alberatura di cipressi relativa ai stradoni di ingresso di qualche vecchia masseria.

RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO)

L'oliveto, quindi, costituisce, nella quasi totalità, il patrimonio arboreo delle località individuate; tuttavia nell'immediato intorno (500 m) si riscontra come detto la prevalenza di Vigneti.

Altra specie a portamento arboreo, in maniera sporadica e, talvolta, in piccoli gruppi è rappresentata da piante di Cipresso (*Cupressus sempervirens*), derivanti da impianti artificiali operati negli anni passati lungo i confini degli appezzamenti o in qualche area con franco di coltivazione più scarso per le colture agrarie. Nell'area interessata vi è la totale assenza di muretti a secco, elemento caratteristico del paesaggio agrario di altre zone dello stesso ambito del PPTR (*Tavoliere Salentino*).

L'agroecosistema, pertanto, si presenta sufficientemente diversificato e complesso. Il paesaggio rurale dell'area, con caratteristiche pianeggianti, salvo poco significative ondulazioni delle superfici, si caratterizza, in questo tratto di entroterra, per una grande prevalenza di oliveti, quasi sempre sotto forma di monocoltura, con qualche esempio a trama larga ma molto più frequentemente a trama più fitta, inframezzato da sporadiche tipologie di colture seminative e a vigneto. Il paesaggio rurale in questione, come detto, è completamente "spoglio"

di muretti a secco. Si alternano invece aree a seminativo e modeste superfici a pascolo. Assenti sono anche le "pajare".

L'oliveto, quindi, rappresenta un elemento caratterizzante di tutto il paesaggio dell'area, essendo presente in maniera continua su quasi tutto l'areale interessato dal progetto, con una copertura quasi uniforme su buona parte del territorio; infatti, rappresenta l'investimento colturale con essenze arboree più diffuso sui suoli dell'ambito territoriale in esame. Trattasi, nella quasi totalità, di impianti delle varietà *Nociara* e *Leccino*, allevati in coltura tradizionale, con sesti ampi mediamente 10 x 10 di età compresa tra 10 - 30 - 40 anni; non mancano, tuttavia, oliveti specializzati con piante più giovani, tra i 5 - 10, 15 - 20 e 30 - 35 anni.

Le colture a seminativo sono effettuate in alcuni appezzamenti dove la giacitura pianeggiante e un discreto stato di fertilità del terreno consentono la coltivazione di colture cerealicole, di ortaggi in pieno campo e, in misura minore, di leguminose proteiche, in periodico avvicendamento e con tecniche tradizionali, di normale applicazione nel territorio. In coltura estensiva i seminativi non irrigui, quando non sono coltivati a cereali (grano duro, orzo, ecc.) rimangono incolti con uno sviluppo di una vegetazione erbacea perenne tipica delle aree non coltivate da parecchio tempo.

Assenti i frutteti, e quelli pluri-essenze.

Sporadica, o pressoché assente inoltre, la presenza di essenze forestali.

Le fitocenosi naturali caratteristiche dell'ambiente pedoclimatico salentino (bosco sempreverde, macchia mediterranea, gariga, ecc.) risultano presenti su aree molto limitate e non sempre facilmente definite.

Il paesaggio oggi riscontrabile nelle aree circostanti il sito prescelto per il posizionamento dei moduli fotovoltaici è quasi totalmente rappresentato da una intensa "macchia verde-argentea" dovuta alla chioma delle piante di olivo piantate a sesti piuttosto regolari e ravvicinati, anche a seguito di successivi infittimenti, che proiettano verso il cielo un'immagine, vista dall'alto, di un "mare verde" che ondeggia allo spirare dei venti più comuni, la tramontana e lo scirocco.

Tutto questo paesaggio, che da secoli si perpetua nell'aria, rischia di essere fortemente compromesso da una recente avversità parassitaria che ha colpito tutta l'area salentina, compresa la zona in esame, anche se con intensità, per adesso, più limitata rispetto ad altre aree della penisola salentina. Durante i sopralluoghi effettuati in tutta l'area in studio, da un generico esame a vista, sono stati riscontrati alberi con segni evidenti della presenza di *Xylella Fastidiosa*, anche se non si riscontra una diffusione accentuata del batterio come è riscontrabile in altre aree del Salento.

Non si registrano interferenze del progetto fotovoltaico in esame con le componenti botaniche che caratterizzano il paesaggio agrario sopra descritto

Possiamo, pertanto, concludere che l'intervento in progetto si configura come intervento compatibile con il contesto paesaggistico di riferimento, in quanto non produrrà alcuna modificazione significativa dell'attuale assetto geomorfologico di insieme dell'ambito interessato, né del sistema della copertura botanico – vegetazionale esistente, né andrà ad incidere negativamente sul sistema dell'organizzazione degli insediamenti nell'area.

Pertanto, l'attuazione delle opere previste in progetto, appare del tutto compatibile con l'ambito paesaggistico nel quale saranno collocate e non andranno a precludere o ad incidere negativamente sugli elementi di un habitat esistente.

Si allega tavola con indicazione di:

- 1) aree su cui sorgerà l'impianto fotovoltaico;
- 2) elementi caratteristici del Paesaggio Agrario presenti nell'introno dei 500 m.